

PIANO EMERGENZA NEVE ANNO 2024/2026

PREMESSA

Considerata la natura altimetrica del territorio del Comune di Casacalenda, l'Amministrazione Comunale ha predisposto un piano di intervento per lo sgombero neve finalizzato a garantire viabilità e servizi.

PRECIPITAZIONI NEVOSE

Possiamo dividere le precipitazioni nevose in tre categorie:

- Precipitazioni nevose di normale intensità fino a 20 cm;
- Precipitazioni nevose persistenti o bufere;
- Precipitazioni nevose d'eccezionale gravità.

PREVENZIONE

Il Sindaco, in qualità di Responsabile della Protezione Civile, nell'ambito del territorio comunale, dovrà adottare tutte le misure necessarie ad un'efficiente prevenzione, in particolare dovrà approntare:

- Squadre di soccorso locali;
- Squadre di spalatori;
- Squadre di soccorso munite di mezzo sgombraneve o automezzo utilizzabile a tal fine;
- Approvvigionamento di prodotti anticongelanti (sale), per il trattamento invernale delle strade, da impiegare su strade urbane ed extraurbane dove più frequenti sono le formazioni di ghiaccio;
- Censire ricoveri per eventuali sinistrati provenienti dalle campagne e per il bestiame;
- Predisporre quant'altro necessario affinché tal evento sia il meno traumatico possibile.

Il Sindaco dovrà fare opere di sensibilizzazione presso la popolazione affinché, specie nel caso d'abitazioni particolarmente isolate, si provveda all'approvvigionamento di derrate alimentari e di foraggio in caso di presenza d'animali.

DISPOSIZIONI OPERATIVE

A – PRECIPITAZIONI NEVOSE DI NORMALE INTENSITA' FINO A 20 CM DI NEVE

Sono fronteggiate, dall'Amministrazione Comunale e dagli Enti e Forze di Pronto Intervento disponibili sul posto, con i propri mezzi e secondo la pianificazione locale.

B – PRECIPITAZIONI NEVOSE PERSISTENTI E BUFERE

Se le precipitazioni sono persistenti e le condizioni metereologiche lasciano presagire un probabile aggravarsi della situazione, oppure si è in presenza di vere e proprie bufere di neve, il Sindaco:

1. Convoca il Comitato locale di Protezione Civile;
2. Allerta le proprie forze tenendole pronte ad intervenire;
3. Comunica immediatamente le notizie in Prefettura;

4. Appronta, secondo il presente piano, uomini, mezzi e materiale, mettendoli nelle migliori condizioni per affrontare con immediatezza la situazione, tenendoli pronti a partire su disposizione del Sindaco.

C - PRECIPITAZIONI NEVOSE D'ECCEZIONALE GRAVITA'

Qualora la situazione si aggravi e vengano a determinarsi casi d'isolamento dell'abitato o d'abitazioni di campagna, l'interruzione della viabilità, dell'energia elettrica, di rifornimento idrico, dei collegamenti telefonici e di tutto quanto la comunità locale non sia in grado di fronteggiare con le risorse disponibili il Sindaco:

1. Dichiarare lo stato d'allarme e/o emergenza;
2. Convoca il Comitato locale di Protezione Civile;
3. Comunica lo stato d'allarme e/o emergenza alla sala operativa della Prefettura per attivare lo stato di allerta;
4. Richiede l'intervento di mezzi speciali dell'ANAS, della Provincia, della Polizia Stradale, dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato;
5. Richiede l'intervento delle Associazioni di Volontariato;
6. Attiva la Direzione Sanitaria del presidio ospedaliero per l'intervento di squadre sanitarie con ambulanza attrezzata per il ricovero d'eventuali ammalati, incidentati, assiderati.

COMPITI DEL SINDACO NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il Sindaco provvede:

1. Ad assicurare la viabilità delle strade comunali fino al raccordo con quelle provinciali o statali, con l'impiego coordinato dei propri mezzi, delle imprese civili eventualmente convenzionati e con le squadre di volontari;
2. Ad impiegare, se necessario, i prodotti anticongelanti precedentemente approvvigionati, per la viabilità urbana ed extraurbana;
3. Ad informare tempestivamente la Prefettura al verificarsi di condizioni che possono determinare stati di isolamento;
4. Ad attivare, ove necessario, il Comitato locale di Protezione Civile;
5. Ad emanare disposizioni tempestive per:
 - La sospensione dell'attività scolastica, comunicandola al Provveditorato agli Studi ed alla Prefettura;
 - L'adempimento delle istruzioni emanate dall'ENEL;
 - L'erogazione dell'acqua;
 - La panificazione;
6. A rappresentare tempestivamente alla Prefettura esigenze di:
 - Trasferimento d'ammalati gravi o soccorso sanitario in genere;
 - Rifornimento di carburanti e lubrificanti, generi alimentari di prima necessità, medicinali. Foraggio e mangime per il bestiame;
 - Concorso di personale e mezzi per il ripristino della viabilità;
7. A comunicare alla sala operativa della Prefettura le possibili aree di atterraggio per gli elicotteri o, in casi di impossibilità, le aree ove paracadutare i materiali di soccorso (dette aree devono essere prive

di ostacoli aerei come cavi elettrici o di altro genere, pali, tralicci, che possono essere di impedimento all'atterraggio o al lancio di materiali con paracadute, in particolare le aree di atterraggio degli elicotteri devono essere liberate dalla neve alta).

FORZE DI PRIMO INTERVENTO

- POLIZIA DI STATO
- CARABINIERI
- GUARDIA DI FINANZA
- CARABINIERI FORESTALI
- VIGILI DEL FUOCO
- POLIZIA MUNICIPALE
- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE
- CROCE ROSSA ITALIANA

Provvederanno:

- a. A disporre una più attenta vigilanza sulle strade innevate;
- b. Al soccorso degli automobilisti bloccati sulle strade;
- c. Alla distribuzione dei generi di prima necessità in località isolate;
- d. A far pervenire in Prefettura, tramite i rispettivi Comandi dalle ore 9.00 alle ore 16.00 di ciascun giorno, con fonogramma, un rapporto sulla situazione del territorio di competenza con particolare riferimento alla viabilità, panificazione, attività scolastica, energia elettrica, rifornimento idrico, attività di soccorso svolta;
- e. A segnalare tempestivamente in Prefettura e in Questura notizie di particolare interesse relative alla pubblica incolumità;
- f. Ad assicurare la scorta d'eventuali colonne di rifornimento;
- g. Ad assicurare, in assenza d'altra possibilità, il trasporto nelle strutture sanitarie d'ammalati e di quelli aventi necessità di cure periodiche (emodialisi);
- h. Alla verifica su richiesta del Sindaco, delle condizioni di stabilità degli edifici, a seguito del sovraccarico e alla rimozione di masse nevose dalle coperture delle strutture leggere qualora appaia prevedibile il crollo delle stesse (compito specifico dei Vigili del Fuoco).

Il Sindaco provvederà a mantenere sempre praticabili le vie d'accesso agli ambulatori medici, al poliambulatorio e ai relativi piazzali antistanti.

Le Forze di Polizia dovranno provvedere al controllo degli automezzi in transito che siano provvisti di catene o pneumatici da neve in caso di formazione di ghiaccio, per evitare prolungati blocchi alla circolazione per mezzi che si pongono di traverso sulle strade.

Per il trasporto dei soggetti sottoposti a dialisi, le richieste vanno indirizzate al Sindaco, Autorità locale di Protezione Civile, il quale, nel caso non riesca a trovare idonea soluzione, deve rivolgersi alla Prefettura.

COMPITI DEI CITTADINI

In caso di nevicata il piano emergenza neve, prevede impegni precisi per i proprietari, gli amministratori, gli affittuari di case, negozi o uffici che hanno l'obbligo, per tutelare l'incolumità delle persone, di pulire i tratti di marciapiede e i passaggi pedonali che si affacciano all'ingresso degli edifici e provvedere all'eliminazione dei pericoli. In particolare, vanno rimossi tempestivamente il ghiaccio che si forma su gronde, balconi, terrazzi o

altre sporgenze e i blocchi di neve o di ghiaccio che sporgono su suolo pubblico e possono causare danni a persone o cose. I proprietari di piante i cui rami sporgono direttamente su aree di pubblico passaggio hanno l'obbligo di togliere la neve e di ammassarla ai margini dei marciapiedi. È vietato, infatti, accumulare la neve a ridosso di siepi o di cassonetti di raccolta dei rifiuti. E' inoltre obbligatorio segnalare tempestivamente qualsiasi pericolo. I proprietari, gli affittuari e gli amministratori di edifici, sono invitati a rimuovere tempestivamente le auto che intralciano i mezzi spazzaneve e a non parcheggiare vicino agli incroci o nelle strade del Centro storico quando è previsto lo sgombero della neve nelle ore notturne.

I FASE

Sgombero neve alle cabine ENEL in Contrada Crocella, Lama Fiorita e La Cacchia.

Sgombero neve e pulizia strade con eventuale spargimento di sale prioritariamente:

dializzati - donne incinte - guardia medica – ambulatori medici – farmacia - scuole (Asilo, Istituto Comprensivo, Ragioneria e Professionale) – ufficio postale – banca – zona PIP - cimitero.

ELENCHI CHE DEVE FORNIRE SERVIZIO AMMINISTRATIVO

II FASE

VIABILITA' INTERNA CON AUTOMEZZO COMUNALE

TERNA COMUNALE

Partenza Mater Dei- Via E. De Gennaro- Via Marconi- Piazza Umberto I- Corso V. Emanuele III- Piazza Nardacchione- Via Borgonuovo- Via Rinforzi DI Borea- Via M. Magliano fino al piazzale della stazione- Piazzale Mater Dei- Viale Kennedy fino all'incrocio S.S. 87- Via A. Moro- Via La Cacchia- Via Berlinguer comprese tutte le cooperative- Via Santuario- Via G.B. Masciotta fino al civico n. 42- Largo Il Monte- Via Neviera- Strada Provinciale (mattatoio) – zona PIP

MINIPALA CARICATRICE

Mater Dei (dializzati, donne incinte) - Via Casilli- Via Delle Scuole- Via Madonna Dell'Arco- Asilo Sacro Cuore- Istituto Comprensivo - Cimitero-strade interne (neve da caricare Via Trieste e Piano S. Giovanni), Via Terravecchia.

AUTOMEZZI ESTERNI da affidare

lotto 1:

1. Piazzale Mater Dei;
2. Via E. De Gennaro - Piazza Umberto I;
3. Corso Vittorio Emanuele III;
4. Piazza Nardacchione;
5. Via Borgonuovo;
6. Via Rinforzi di Borea;
7. Via M. Magliano fino al piazzale della stazione;
8. Viale Kennedy;

9. Via A.Moro;
10. Via La Cacchia;
11. Via Santuario;
12. Strada Provinciale (mattatoio);
13. Asilo Sacro Cuore;
14. Caserma Forestale;
15. Via Santuario fino alla Chiesa;
16. Contrada Rattavone;
17. Contrada Troccoli;
18. Contrada Fonte Carbone;
19. Contrada San Barbato;
20. Contrada Fonticella;
21. Contrada San Rocco;
22. Contrada Cerracchieta;
23. Contrada Fosso di Biello;
24. Comunità Montana Cigno;

lotto 2:

1. Via Berlinguer comprese tutte le cooperative;
2. Via G.B. Masciotta;
3. Largo il Monte;
4. Zona PIP;
5. Mater Dei (dializzati, donne incinte);
6. Via Casilli;
7. Via delle Scuole;
8. Via Madonna dell'Arco;
9. Istituto Comprensivo;
10. Cimitero strade interne;
11. I.A.C.P.;
12. Contrada Civitella;
13. Contrada Serra Volpina;
14. Contrada Convento;
15. Contrada La Cacchia;
16. Contrada Cerrosecco;
17. Contrada Bosco;
18. Contrada Macchia Puzzo;
19. Contrada Costa del Lago;

CONTRADE

- a. Caserma Forestale- I.A.C.P.-Via Santuario fino alla Chiesa- Contrada Maschiappina- Contrada Rattavone - Contrada Troccoli - Contrada Civitella- Contrada Fonte Carbone - Contrada Serra Volpina - Contrada San Barbato;
- b. Contrada Convento- Contrada Fonticella- Contrada San Rocco- Contrada Cerracchieta - Contrada Coste;

- c. La Cacchia - Cerrosecco - Bosco- Contrada Macchia Puzzo- Contrada Fosso dei Biello- Contrada Coste del Lago;

PERCORSI PEDONALI

Montagnola - Corso Roma- Corso Garibaldi - Torre Civica - Via Terravecchia

AUTOMEZZI UTILIZZATI PER LO SGOMBERO ED IL TRASPORTO DELLA NEVE

AUTOMEZZI COMUNALI

TERNA

MINIPALA CARICATRICE

MINITURBINA

AUTOMEZZI PRIVATI

Da coordinare a seconda del numero di partecipanti all'avviso pubblico

OPERATORI DI POLIZIA MUNICIPALE

- DI GERONIMO FILIPPO

TECNICO COMUNALE

- ING. ANGELO FLORIO

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- GIULIA FERRARA

PERSONALE ESTERNO

- DI GENOVA GIOVANNI ANDREA
- VIZZARRI ANTONIO
- DI BONA PASQUALE

AUTISTI MEZZI COMUNALI

- DI GENOVA GIOVANNI ANDREA
- VIZZARRI ANTONIO
- DI BONA PASQUALE

NOTE OPERATIVE

Al dipendente **Di Genova Giovanni Andrea** è affidato il compito di coordinare e curare la manutenzione dei mezzi da impegnare in caso di calamità.

In particolare in vista dell'approssimarsi della stagione invernale, dovrà verificare lo stato di efficienza dei mezzi e di tutte le attrezzature, nonché le scorte di materiali in maniera da garantire l'uso immediato.

Al verificarsi della calamità appronterà immediatamente i mezzi in modo da consentire la loro utilizzazione coadiuvato dagli autisti **Vizzarri Antonio, Pasquale Di Bona e Di Genova Giovanni Andrea (coordinatore)**.

Questi ultimi, non appena possibile, attiveranno i mezzi per il servizio di sgombero neve alternandosi nella guida nel seguente modo: **Di Genova Giovanni Andrea** alla guida della TERNA; **Vizzarri Antonio/Pasquale Di Bona** alla guida della MINIPALA; **Vizzarri Antonio/Pasquale Di Bona**, provvederà, in maniera alternativa, con la mini turbina alla pulizia delle stradine interne.

Ogni eventuale ed opportuna modifica qualora ritenuta necessaria sarà a cura del coordinatore.

Tutti i dipendenti esterni coordinati dal dipendente **Di Genova Andrea Giovanni**, inizieranno il servizio di spalatura della neve e spargimento di sale secondo le priorità indicate nella planimetria disponibile presso l'Ufficio Tecnico e secondo le direttive impartite dal Tecnico Comunale.

In caso d'utilizzazione di spalatori esterni si formeranno diverse squadre composte di spalatori, affidando la responsabilità di ognuna ad un dipendente comunale.

Il coordinamento di tutte le operazioni viene affidato all' **Ing. Angelo Florio**. Lo stesso dovrà d'intesa con il Segretario Comunale ed in collaborazione con l'Agente di Polizia Municipale, richiamare in servizio il personale necessario e disporre le relative turnazioni garantendo il continuo utilizzo di uomini e mezzi, anche nell'ipotesi che le calamità si verificano in giorno festivo. I dipendenti **Di Geronimo Filippo e Giulia Ferrara** a turno insieme all' **Ing. Angelo Florio** assicureranno l'apertura dell'Ufficio di Emergenza dalle ore 6:00 alle ore 18:00 del mattino nei giorni feriali e dalle ore 6:00 alle ore 14:00 nei giorni festivi.

Durante la calamità e fino a che non cessi la situazione d'emergenza, gli uffici comunali dovranno rimanere ininterrottamente aperti, dalle ore 6:00 fino alle ore 18:00, garantendo la presenza di una unità al fine di raccogliere eventuali richieste d'intervento.

L'Agente di Polizia Municipale oltre al controllo generale delle attività svolte, curerà in particolare i servizi di soccorso ai malati, alle case rurali o isolate, alle comunità presenti provvedendo anche di sua iniziativa ad informarsi circa eventuali bisogni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Ing. Angelo Florio)